

AGROBRIDGES: il progetto che crea ponti fra  
produttori e consumatori

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio  
- Ufficio Stampa CREA

## Dal Crea la ricerca che genera ponti fra produttori e consumatori: al via il progetto agrobriidges

Ricerca, innovazione, tecnologia, network e formazione per una nuova connessione tra produttori - alla costante ricerca di nuove leve competitive per i loro prodotti - e consumatori - sempre più attenti alla sostenibilità alimentare, sociale ed ambientale. Tutto ciò sarà possibile grazie ad **AGROBRIDGES**, il progetto H2020 che mira a fornire agli agricoltori conoscenze pratiche e supporto per rafforzare la loro posizione nel mercato ed aumentare il reddito, attraverso nuovi modelli di business e marketing basati sulla Filiera Corta, in grado di ridurre le distanze fra il campo e la tavola e di soddisfare la richiesta di cibo locale, sicuro e di qualità. Con l'aggiunta, inoltre, di benefici economici, sociali e ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

In particolare, il progetto, grazie al suo approccio multi-attoriale, prevede una forte interazione con il territorio, grazie alla creazione di reti agroalimentari regionali (Piattaforme Multi attoriali: MAP), composte da produttori, consumatori, associazioni, distributori, rivenditori, università, enti pubblici e consulenti. L'obiettivo finale è di fornire un toolbox, un kit contenente materiali di comunicazione, programmi di formazione, un sistema di supporto decisionale per il produttore per scegliere il modello di business più sostenibile e strumenti digitali che collegano consumatori, produttori e distributori per la consegna intelligente.

Di tutto questo si discuterà oggi 6 settembre, in occasione del primo meeting con i partecipanti alla MAP italiana, identificati e coinvolti tra rappresentanti di Piemonte e Lazio di produttori, consumatori, ONG, università, enti pubblici, distributori/rivenditori e consulenti.

**Il contributo del CREA:** il CREA, unico partner italiano del Progetto, ha il compito di identificare gli indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale da utilizzare per la creazione di modelli di business più attenti all'ambiente e alla società. Il CREA, inoltre, grazie alla sua rete di contatti e di collaborazioni, è responsabile delle azioni di collegamento con altri progetti europei che si occupano di filiera corta e di sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS). Il tutto con la collaborazione inter e multidisciplinare di due Centri di Ricerca, Politiche e Bioeconomia e Alimenti e Nutrizione

**16 partner europei:** Q-PLAN INTERNATIONAL(Greece); TEAGASC - Agriculture and Food Development Authority(Ireland); Fruitvegetables EUROPE(Belgium); Teknologian tutkimuskeskus VTT Oy (Finland); Wageningen University (Netherlands); CREA - Council for Agricultural Research and Economics (Italy); Institute of Technology Tralee (Ireland); Food & Bio Cluster Denmark (Denmark); Fundación Corporación Tecnológica de Andalucía CTA (Spain); Unimos Foundation (Poland); VEGEPOLYSVALLEY (France); Sabri Ulker Foundation (Turkey); Rezos Brands Agrifood Company (Greece); Rezos Brands Agrifood Company (Greece); Sustainable Innovations Europe (Spain); Hub Madrid SL (Spain).

Ricerca: Crea, produttori e consumatori sempre più connessi

Obiettivo del progetto Agrobridges con 16 partner europei

06 Settembre , 14:21

(ANSA) - ROMA, 06 SET - Ricerca, innovazione, tecnologia, network e formazione per una nuova connessione tra i produttori, alla ricerca di nuove leve competitive per i loro prodotti, e i consumatori sempre più attenti alla sostenibilità alimentare, sociale ed ambientale. E' l'obiettivo del progetto H2020 Agrobridges, a cui il Crea, unico partner italiano tra i 16 europei previsti, ha il compito di individuare gli indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale da utilizzare per la creazione di modelli di business più attenti all'ambiente e alla società. Grazie alla sua rete di contatti, il Crea è anche il punto di collegamento con altri progetti europei che si occupano di filiera corta e di sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura. Il progetto, affrontato oggi in un incontro, punta a fornire agli agricoltori conoscenze pratiche e supporto per rafforzare la loro posizione nel mercato e aumentare il reddito attraverso nuovi modelli di business e marketing basati sulla Filiera Corta; questo per ridurre le distanze fra il campo e la tavola e soddisfare la richiesta di cibo locale, sicuro e di qualità in un'ottica di sviluppo sostenibile. In particolare, Agrobridges prevede una forte interazione con il territorio, grazie alla creazione di reti agroalimentari regionali composte da produttori, consumatori, associazioni, distributori, rivenditori, università, enti pubblici e consulenti. L'obiettivo finale, spiega il Crea, "è dare un kit con materiali di comunicazione, programmi di formazione per supportare il produttore a scegliere il modello di business più sostenibile e gli strumenti digitali che collegano consumatori, produttori e distributori per la consegna intelligente". (ANSA).

# DAL CREA LA RICERCA CHE GENERA PONTI FRA PRODUTTORI E CONSUMATORI: AL VIA IL PROGETTO AGROBRIDGES

(AGENPARL) – lun 06 settembre 2021 Nota Stampa  
15/2021

06/09/2021

DAL CREA LA RICERCA CHE GENERA PONTI FRA PRODUTTORI E  
CONSUMATORI:

AL VIA IL PROGETTO AGROBRIDGES

Primo meeting di progetto lunedì 6 settembre dalle ore 16:00

Ricerca, innovazione, tecnologia, network e formazione per una nuova  
connessione tra produttori – alla costante ricerca di nuove leve competitive per i  
loro prodotti – e consumatori – sempre più attenti alla sostenibilità alimentare,  
sociale ed ambientale. Tutto ciò sarà possibile grazie ad AGROBRIDGES, il  
progetto H2020 che mira a fornire agli agricoltori conoscenze pratiche e supporto  
per rafforzare la loro posizione nel mercato ed aumentare il reddito, attraverso  
nuovi modelli di business e marketing basati sulla Filiera Corta, in grado di ridurre  
le distanze fra il campo e la tavola e di soddisfare la richiesta di cibo locale, sicuro  
e di qualità. Con l'aggiunta, inoltre, di benefici economici, sociali e ambientali in  
un'ottica di sviluppo sostenibile.

In particolare, il progetto, grazie al suo approccio multi-attoriale, prevede una  
forte

interazione con il territorio, grazie alla creazione di reti agroalimentari regionali  
(Piattaforme Multi attoriali: MAP), composte da produttori, consumatori,  
associazioni, distributori, rivenditori, università, enti pubblici e consulenti.

L'obiettivo finale è di fornire un toolbox, un kit contenente materiali di  
comunicazione, programmi di formazione, un sistema di supporto decisionale per il  
produttore per scegliere il modello di business più sostenibile e strumenti digitali  
che collegano consumatori, produttori e distributori per la consegna intelligente.

Di tutto questo si discuterà oggi 6 settembre, in occasione del primo meeting con i  
partecipanti alla MAP italiana, identificati e coinvolti tra rappresentanti di Piemonte  
e Lazio di produttori, consumatori, ONG, università, enti pubblici,  
distributori/rivenditori e consulenti.

Il contributo del CREA: il CREA, unico partner italiano del Progetto, ha il compito di identificare gli indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale da utilizzare per la creazione di modelli di business più attenti all'ambiente e alla società. Il CREA, inoltre, grazie alla sua rete di contatti e di collaborazioni, è responsabile delle azioni di collegamento con altri progetti europei che si occupano di filiera corta e di sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS). Il tutto con la collaborazione inter e multidisciplinare di due Centri di Ricerca, Politiche e Bioeconomia e Alimenti e Nutrizione

16 partner europei: Q-PLAN INTERNATIONAL(Greece); TEAGASC – Agriculture and Food Development Authority(Ireland); Fruitvegetables EUROPE(Belgium); Teknologian tutkimuskeskus VTT Oy (Finland); Wageningen University

RASSEGNA STAMPA

## ***Al via progetto Agrobridges del Crea, ponte produttori-consumatori***

Il primo meeting di progetto oggi alle 16



Roma, 6 set. (askanews) – Ricerca, innovazione, tecnologia, network e formazione per una nuova connessione tra produttori e consumatori. Tutto ciò sarà possibile grazie ad Agrobridges, il progetto H2020 che mira a fornire agli agricoltori conoscenze pratiche e supporto per rafforzare la loro posizione nel mercato ed aumentare il reddito, attraverso nuovi modelli di business e marketing basati sulla Filiera Corta, in grado di ridurre le distanze fra il campo e la tavola e di soddisfare la richiesta di cibo locale, sicuro e di qualità. Con l'aggiunta, inoltre, di benefici economici, sociali e ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

In particolare, il progetto, grazie al suo approccio multi-attoriale, prevede una forte interazione con il territorio, grazie alla creazione di reti agroalimentari regionali (Piattaforme Multi attoriali: MAP), composte da produttori, consumatori, associazioni, distributori, rivenditori, università, enti pubblici e consulenti. L'obiettivo finale è di fornire un toolbox, un kit contenente materiali di comunicazione, programmi di formazione, un sistema di supporto decisionale per il produttore per scegliere il modello di business più sostenibile e strumenti digitali che collegano consumatori, produttori e distributori per la consegna intelligente.

Di tutto questo si discuterà oggi 6 settembre, in occasione del primo meeting con i partecipanti alla MAP italiana, identificati e coinvolti tra rappresentanti di Piemonte e Lazio di produttori, consumatori, ONG, università, enti pubblici, distributori/rivenditori e consulenti.

Il CREA, unico partner italiano del Progetto, ha il compito di identificare gli indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale da utilizzare per la creazione di modelli di business più attenti all'ambiente e alla società. Il CREA, inoltre, grazie alla sua rete di contatti e di collaborazioni, è responsabile delle azioni di collegamento con altri progetti europei che si occupano di filiera corta e di sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS).

RASSEGNA STAMPA



# Dal Crea, la ricerca che genera ponti tra produttori e consumatori

di  
[Agricoltura.it](http://Agricoltura.it)



ROMA – Ricerca, innovazione, tecnologia, network e formazione per una nuova connessione tra produttori, alla costante ricerca di nuove leve competitive per i loro prodotti, e consumatori, sempre più attenti alla sostenibilità alimentare, sociale ed ambientale.

Tutto ciò sarà possibile grazie ad **Agrobridges**, il progetto H2020 che mira a fornire agli agricoltori conoscenze pratiche e supporto per rafforzare la loro posizione nel mercato ed aumentare il reddito, attraverso nuovi modelli di business e marketing basati sulla Filiera Corta, in grado di ridurre le distanze fra il campo e la tavola e di soddisfare la richiesta di cibo locale, sicuro e di qualità. Con l'aggiunta, inoltre, di benefici economici, sociali e ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

In particolare, il progetto, grazie al suo approccio multi-attoriale, prevede una forte interazione con il territorio, grazie alla creazione di reti agroalimentari regionali (Piattaforme Multi attoriali: MAP), composte da produttori, consumatori, associazioni, distributori, rivenditori, università, enti pubblici e consulenti. L'obiettivo finale è di fornire un toolbox, un kit contenente materiali di comunicazione, programmi di formazione, un sistema di supporto decisionale per il produttore per scegliere il modello di business più sostenibile e strumenti digitali che collegano consumatori, produttori e distributori per la consegna intelligente.



Di tutto questo si discuterà oggi 6 settembre, in occasione del primo meeting con i partecipanti alla MAP italiana, identificati e coinvolti tra rappresentanti di Piemonte e Lazio di produttori, consumatori, ONG, università, enti pubblici, distributori/rivenditori e consulenti.

Il CREA, unico partner italiano del Progetto, ha il compito di identificare gli indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale da utilizzare per la creazione di modelli di business più attenti all'ambiente e alla società. Il CREA, inoltre, grazie alla sua rete di contatti e di collaborazioni, è responsabile delle azioni di collegamento con altri progetti europei che si occupano di filiera corta e di sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS). Il tutto con la collaborazione inter e multidisciplinare di due Centri di Ricerca, Politiche e Bioeconomia e Alimenti e Nutrizione

**I partner** Q-PLAN INTERNATIONAL(Greece); TEAGASC – Agriculture and Food Development Authority(Ireland); Fruitvegetables EUROPE(Belgium); Teknologian tutkimuskeskus VTT Oy (Finland); Wageningen University (Netherlands); CREA – Council for Agricultural Research and Economics (Italy); Institute of Technology Tralee (Ireland); Food & Bio Cluster Denmark (Denmark); Fundación Corporación Tecnológica de Andalucía CTA (Spain); Unimos Foundation (Poland); VEGEPOLYSVALLEY (France); Sabri Ulker Foundation (Turkey); Rezos Brands Agrifood Company (Greece); Rezos Brands Agrifood Company (Greece); Sustainable Innovations Europe (Spain); Hub Madrid SL (Spain).

## ***Al via progetto Agrobridges del Crea, ponte produttori-consumatori***

Il primo meeting di progetto oggi alle 16



Roma, 6 set. (askanews) – Ricerca, innovazione, tecnologia, network e formazione per una nuova connessione tra produttori e consumatori. Tutto ciò sarà possibile grazie ad Agrobridges, il progetto H2020 che mira a fornire agli agricoltori conoscenze pratiche e supporto per rafforzare la loro posizione nel mercato ed aumentare il reddito, attraverso nuovi modelli di business e marketing basati sulla Filiera Corta, in grado di ridurre le distanze fra il campo e la tavola e di soddisfare la richiesta di cibo locale, sicuro e di qualità. Con l'aggiunta, inoltre, di benefici economici, sociali e ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

In particolare, il progetto, grazie al suo approccio multi-attoriale, prevede una forte interazione con il territorio, grazie alla creazione di reti agroalimentari regionali (Piattaforme Multi attoriali: MAP), composte da produttori, consumatori, associazioni, distributori, rivenditori, università, enti pubblici e consulenti. L'obiettivo finale è di fornire un toolbox, un kit contenente materiali di comunicazione, programmi di formazione, un sistema di supporto decisionale per il produttore per scegliere il modello di business più sostenibile e strumenti digitali che collegano consumatori, produttori e distributori per la consegna intelligente.

Di tutto questo si discuterà oggi 6 settembre, in occasione del primo meeting con i partecipanti alla MAP italiana, identificati e coinvolti tra rappresentanti di Piemonte e Lazio di produttori, consumatori, ONG, università, enti pubblici, distributori/rivenditori e consulenti.

Il CREA, unico partner italiano del Progetto, ha il compito di identificare gli indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale da utilizzare per la creazione di modelli di business più attenti all'ambiente e alla società. Il CREA, inoltre, grazie alla sua rete di contatti e di collaborazioni, è responsabile delle azioni di collegamento con altri progetti europei che si occupano di filiera corta e di sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS).

RASSEGNA STAMPA

## **AGRICOLTURA. CREA: AGROBRIDGES, RICERCA PONTE FRA PRODUTTORI E CONSUMATORI**

DIRE) Roma, 6 set. - Ricerca, innovazione, tecnologia, network e formazione per una nuova connessione tra produttori - alla costante ricerca di nuove leve competitive per i loro prodotti - e consumatori - sempre più attenti alla sostenibilità alimentare, sociale ed ambientale. Tutto ciò sarà possibile grazie ad AGROBRIDGES, il progetto H2020 che mira a fornire agli agricoltori conoscenze pratiche e supporto per rafforzare la loro posizione nel mercato ed aumentare il reddito, attraverso nuovi modelli di business e marketing basati sulla Filiera Corta, in grado di ridurre le distanze fra il campo e la tavola e di soddisfare la richiesta di cibo locale, sicuro e di qualità. Con l'aggiunta, inoltre, di benefici economici, sociali e ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

In particolare, il progetto, grazie al suo approccio multi-attoriale, prevede una forte interazione con il territorio, grazie alla creazione di reti agroalimentari regionali (Piattaforme Multi attoriali: MAP), composte da produttori, consumatori, associazioni, distributori, rivenditori, università, enti pubblici e consulenti. L'obiettivo finale è di fornire un toolbox, un kit contenente materiali di comunicazione, programmi di formazione, un sistema di supporto decisionale per il produttore per scegliere il modello di business più sostenibile e strumenti digitali che collegano consumatori, produttori e distributori per la consegna intelligente.

Di tutto questo si discuterà oggi 6 settembre, in occasione del primo meeting con i partecipanti alla MAP italiana, identificati e coinvolti tra rappresentanti di Piemonte e Lazio di produttori, consumatori, ONG, università, enti pubblici, distributori/rivenditori e consulenti.

Il contributo del **CREA**: il **CREA**, unico partner italiano del Progetto, ha il compito di identificare gli indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale da utilizzare per la creazione di modelli di business più attenti all'ambiente e alla società. Il **CREA**, inoltre, grazie alla sua rete di contatti e di collaborazioni, è responsabile delle azioni di collegamento con altri progetti europei che si occupano di filiera corta e di sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura (AKIS). Il tutto con la collaborazione inter e multidisciplinare di due Centri di Ricerca, Politiche e Bioeconomia e Alimenti e Nutrizione.

RASSEGNATA

# Radiocor

AGENZIA D'INFORMAZIONE

## **(PMI) Crea: via al progetto H2020 Agribridges, per produttori e consumatori**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 06 set - Ricerca, innovazione, tecnologia, network e formazione per una nuova connessione tra produttori e consumatori. Tutto ciò sarà possibile grazie ad Agribridges, il progetto H2020 che mira a fornire agli agricoltori conoscenze pratiche e supporto per rafforzare la loro posizione nel mercato ed aumentare il reddito, attraverso nuovi modelli di business e marketing basati sulla filiera corta, in grado di ridurre le distanze fra il campo e la tavola e di soddisfare la richiesta di cibo locale, sicuro e di qualità. Con l'aggiunta, inoltre, di benefici economici, sociali e ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile. In particolare, il progetto, grazie al suo approccio multi-attoriale, prevede una forte interazione con il territorio, grazie alla creazione di reti agroalimentari regionali composte da produttori, consumatori, associazioni, distributori, rivenditori, università, enti pubblici e consulenti. L'obiettivo finale è di fornire un toolbox, un kit contenente materiali di comunicazione, programmi di formazione, un sistema di supporto decisionale per il produttore per scegliere il modello di business più sostenibile e strumenti digitali che collegano consumatori, produttori e distributori per la consegna intelligente.

**Crea**, unico partner italiano del progetto, ha il compito di identificare gli indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale da utilizzare per la creazione di modelli di business più attenti all'ambiente e alla società. Sedici i partner europei tra cui Institute of Technology Tralee (Irlanda) e Food & Bio Cluster Denmark (Danimarca).